



# PARROCCHIA "S. GIUSEPPE" SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL'IONIO (CS) – TEL. 098174014

---

## “IN-FORMATI”

**FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE  
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

**8 – 15 OTTOBRE 2017**

---

### CAMMINANDO INSIEME

Il senso di questa domenica (8 ottobre 2017), con cui iniziamo il nuovo anno pastorale nella nostra Parrocchia, lo troviamo espresso al n. 7 della Lettera Apostolica “Misericordia et misera” del Santo Padre Francesco:

«Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell’Anno liturgico, potesse rinnovare l’impegno per la diffusione, la conoscenza e l’approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l’inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo. Non mancherà la creatività per arricchire questo momento con iniziative che stimolino i credenti ad essere strumenti vivi di trasmissione della Parola. Certamente, tra queste iniziative vi è la diffusione più ampia della lectio divina, affinché, attraverso la lettura orante del testo sacro, la vita spirituale trovi sostegno e crescita. La lectio divina sui temi della misericordia permetterà di toccare con mano quanta fecondità viene dal testo sacro, letto alla luce dell’intera tradizione spirituale della Chiesa, che sfocia necessariamente in gesti e opere concrete di carità».

Nella presentazione di una speciale edizione della Bibbia, appositamente curata per i giovani, il Santo Padre Francesco afferma ancora:

«Cari giovani amici, se vedeste la mia Bibbia, forse non vi farebbe una grande impressione: e questa sarebbe la Bibbia del Papa? Un vecchio libro tutto consumato!

La Bibbia è un libro estremamente pericoloso. Così pericoloso che in alcuni Paesi possederne una equivale a nascondere delle bombe a mano nell’armadio. Un non cristiano, il Mahatma Gandhi, una volta ha detto: «A voi cristiani è affidato un testo che ha in sé una quantità di dinamite sufficiente a far esplodere in mille pezzi la civiltà tutta intera, a mettere sottosopra il mondo e a portare la pace in un pianeta devastato dalla guerra. Lo trattate però come se fosse semplicemente un’opera letteraria, niente di più».

**Quindi voi tenete in mano qualcosa di divino: un libro che brucia come il fuoco!!!** Un libro attraverso cui Dio parla. Voi fate sport in compagnia, o andate a fare shopping in compagnia. Perché non leggete insieme la Bibbia, in due, o tre, o quattro? Fuori, all’aperto, nel bosco, sulla spiaggia, di sera, a lume di candela... Farete un’esperienza travolgente! O avete paura di una figuraccia, se fate una proposta del genere? Leggetela con

attenzione! Non rimanete in superficie come fate con un fumetto! Non bisogna mai dare solo un'occhiata alla Parola del Signore! **Domandatevi: «Che cosa dice al mio cuore? Dio mi parla attraverso queste parole? Mi tocca nel profondo del mio desiderio? Che cosa devo fare?»**. Solo in questo modo la Parola di Dio può diffondersi. Solo così la nostra vita può cambiare, può diventare grande e bella. **Voglio dirvi come leggo la mia vecchia Bibbia. Spesso la prendo, la leggo un po', poi la metto via e mi lascio guardare da Dio. Non sono io a guardare il Signore, ma LUI mi guarda.** LUI è presente. Mi lascio osservare da Lui. E avverto – non è sentimentalismo – avverto profondamente quello che il Signore mi dice. **Voletе farmi contento? Leggete la Bibbia!»**. ... **Camminiamo insieme così!!!**

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica “della Parola” e buona “Festa del Vangelo” a tutti!

don Michele

## RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

8 OTTOBRE 2017

*XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – A*

*(Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43)*

È un “canto d'Amore” appassionato quello che la liturgia della Parola oggi ci propone, in questa XXVII domenica del tempo ordinario, in particolare nella prima lettura – tratta dal libro del profeta Isaia – e nella pagina evangelica. Un canto d'amore appassionato alla fedeltà di Dio che non viene mai meno anche di fronte alle continue infedeltà del suo popolo, della Chiesa, delle diverse comunità cristiane, di ciascuno di noi! Ascoltiamo, infatti, il racconto della storia della salvezza attraverso la “parabola” della vigna perché possiamo fare memoria, ricordare, riportare al cuore, ciò che Dio ha fatto, ci ha fatto e continua a fare per noi, per ciascuno di noi.

La prima lettura e il Vangelo, attraverso l'immagine della vigna, ci descrivono l'Amore appassionato e fedele di Dio per noi. Nel profeta Isaia leggiamo: «Egli – Dio – l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva ...». Quanta fatica, quanta cura, quanta premura, quanta attesa!

Nel Vangelo ascoltiamo, quasi riprendendo alla lettera la prima lettura: «Un uomo possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo, mandò i suoi servi ... mandò di nuovo altri servi ... da ultimo mandò loro il proprio figlio».

La vigna è la figura del popolo di Dio, di Israele, della Chiesa. La “siepe”, di cui viene circondata la vigna, che delimita e protegge la proprietà da ciò che la danneggia, dai ladri e dalle bestie, è simbolo della legge, che caratterizza il popolo di Dio nella sua “diversità”: lo rende simile a Dio, indicandogli il bene e proteggendolo dal male. L'espressione «se ne andò lontano» indica il dono più grande che Dio fa all'uomo: la libertà. La sua presenza/assenza è affidata alla libertà/responsabilità di figli adulti, che vivono tra loro da fratelli. Egli manda i servi per ricordare ai coltivatori la loro identità di figli di Dio e fratelli tra loro. Il frutto che Dio si aspetta, infatti, è l'amore per i fratelli, frutti di cui ha fame e sete il Figlio, come il Padre. Di fronte all'infedeltà e all'ostinazione violenta e carica d'odio dell'umanità, del Suo popolo, l'Amore appassionato di Dio mai si arrende, anzi, viene spinto fino all'estremo, fino a dare tutto nel Figlio!

Quanto è grande l'Amore di Dio per noi, per ciascuno di noi! Chi l'ha compreso e lo comprende porta davvero frutto, vive quelle "conseguenze" elencate da san Paolo nella seconda lettura, tratta dalla Lettera ai Filippesi: "La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù ... quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri".

L'esperienza, la verità della nostra vita, tante volte, però, ci fa prendere atto che noi non comprendiamo affatto l'Amore fedele e appassionato di Dio, anzi! Il profeta Isaia ci aiuta a prendere consapevolezza della nostra mancanza di corrispondenza e accoglienza, della nostra infedeltà, attraverso un'affermazione lapidaria: «Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi»!

Nel Vangelo, Gesù ci interpella descrivendo il comportamento di "quei contadini", che siamo proprio noi, ciascuno di noi: «Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono ... (mandò ancora altri, più numerosi) li trattarono allo stesso modo ... Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero».

Ecco la storia della salvezza: Amore, premura e fedeltà da parte di Dio; odio, inaudite violenze e terribili infedeltà da parte dell'uomo, da parte di ciascuno di noi!

Probabilmente anche noi, ascoltando la parabola di Gesù, potremmo correre il rischio di considerarci "estranei" rispetto agli "acini acerbi" e a "quei contadini", come se la parabola riguardasse altri e non esattamente noi! La risposta ("Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo") che danno gli ascoltatori di Gesù, infatti, alla sua domanda ("Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?") evidenzia esattamente questo tipo di ragionamento: sta parlando di altri ... dei nostri padri ... non certamente di noi!

La conclusione di Gesù – che darà compimento alla parabola nella sua passione, morte e resurrezione – è sconcertante e ci rivela il vero Volto di Dio, che non si vendica, come farebbe pensare la parola profetica di Isaia, ma converte tutta la nostra infedeltà, il nostro odio, le nostre violenze nella più inaudita manifestazione di Amore, di premura e di fedeltà: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"!

La storia della salvezza, la nostra salvezza, è comprendere che solo l'Amore, che si carica di tutte le miserie e delle infedeltà, fino a morire per amore, salva, ci salva!

Nella misura in cui ci lasceremo plasmare e convertire dal Suo Amore, anche noi diventeremo "pietre vive" del Regno, capaci di produrre frutti. Amen.

#### AVVISI

- **GIOVEDÌ 12 OTTOBRE, DOPO LA S. MESSA DELLE ORE 18:00, SI TERRÀ L'INCONTRO DI INTRODUZIONE ALLA LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI MARCO.**

- **VENERDÌ 13 OTTOBRE, A SAN GIUSEPPE, VIVREMO UN POMERIGGIO MARIANO DI SPIRITUALITÀ, IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELL'ULTIMA APPARIZIONE DELLA B. V. MARIA A FATIMA.**

<p align="center"><b>DOMENICA 8 OTTOBRE verde</b></p> <p><b>+</b> XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 La vigna del Signore è la casa di Israele</p>	<p align="center"><b>INIZIO DELL'ANNO PASTORALE "FESTA DEL VANGELO"</b></p> <p><b>Ore 8,30 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA</b> Def. Ugo, Ernesto, Concetta</p> <p><b>Ore 11,00 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA</b> <i>Pro populo</i> <b>MANDATO CATECHISTE E OPERATORI</b></p>
<p align="center"><b>LUNEDI' 9 OTTOBRE verde</b></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gio 1,1 - 2,1.11; Cant. Gio 2,3-5.8; Lc 10,25-37 Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita</p>	<p><b>Ore 18,00 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA</b> Def. Francesca</p>
<p align="center"><b>MARTEDI' 10 OTTOBRE verde</b></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gio 3,1-10; Sal 129; Lc 10,38-42 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p>	<p><b>Ore 18,00 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA</b> Def. Salvatore</p>
<p align="center"><b>MERCOLEDI' 11 OTTOBRE verde</b></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gio 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4 Signore, tu sei misericordioso e pietoso</p>	<p><b>Ore 18,00 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA</b> Def. Marcella, Benito</p>
<p align="center"><b>GIOVEDI' 12 OTTOBRE verde</b></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p><b>Ore 18,00 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA</b> Def. Leonardo</p> <p><b>Ore 19,00 – Chiesa "S. Giuseppe": INTRODUZIONE ALLA LECTIO DIVINA</b></p>
<p align="center"><b>VENERDI' 13 OTTOBRE verde</b></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26 Il Signore governerà il mondo con giustizia</p>	<p><b>Ore 15,00 – Chiesa "S. Giuseppe": PREGHIERA NELL'ORA DELLA MISERICORDIA – POMERIGGIO MARIANO</b></p> <p><b>Ore 18,00 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA</b> Def. Saverio, Luigi</p>
<p align="center"><b>SABATO 14 OTTOBRE verde</b></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28 Gioite, giusti, nel Signore</p>	<p><b>Ore 8,30 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA</b> Def. Giuseppe</p>
<p align="center"><b>DOMENICA 15 OTTOBRE verde</b></p> <p><b>+</b> XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 Abiterò per sempre nella casa del Signore</p>	<p><b>Ore 8,30 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA</b> Def. Emilio, Rosina</p> <p><b>Ore 11,00 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA</b> <i>Pro populo</i></p>